

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5264 del 12/10/2018
Oggetto	FC06A0050 - RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE NEL COMUNE DI DOVADOLA (FC) E CAMBIO TITOLARITÀ - CONCESSIONARIO: COMUNE DI DOVADOLA - USO: IGIENICO E ASSIMILATI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5465 del 11/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MONTONE NEL COMUNE DI DOVADOLA (FC) E CAMBIO TITOLARITÀ
CONCESSIONARIO: COMUNE DI DOVADOLA
USO: IGIENICO E ASSIMILATI
PRATICA FC06A0050**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall’utilizzo del demanio idrico”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n.

1622/2015;

- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n. 12642 del 09/10/2012 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia Romagna con scadenza al 31/12/2015 alla F.C. Real Dovadola Associazione Sportiva Dilettantistica (C.F. e P.I.: 03154470409);

VISTE:

- la domanda, non istruita, di **rinnovo senza modifiche della concessione (FC06A0050)**, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 12642 del 09/10/2012 dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di acqua superficiale ad uso **igienico e assimilati (irrigazione campo di calcio)** presentata in data 31 dicembre 2015 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna e protocollata in data 12/01/2016 con PG/2016/8759, dalla F.C. Real Dovadola Associazione Sportiva Dilettantistica (C.F. e P.I.: 03154470409) con sede legale in via Carbonaie n. 15 a Dovadola (FC). Tale risorsa è individuata distinta nel NCT di detto Comune al foglio 23 map. 503;
- la domanda **di cambio titolarità** presentata dal Comune di Dovadola (C.F. 80009550403 P.I. 00683900401), in data 08/08/2017 con protocollo PGFC/2017/12049, proprietario dell'impianto sportivo comunale con campo di calcio, a seguito della cessazione del rapporto convenzionale con la F.C. Real Dovadola Associazione Sportiva Dilettantistica;

Esaminata la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta dalla quale si evince che :

- il prelievo di acqua superficiale è localizzato in sponda sinistra del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) in terreno di proprietà del Comune (C.F. 80009550403 P.I. 00683900401) su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 23, mapp. n. 503;
- il prelievo avviene mediante opere mobili costituite da pompa con potenza pari a 4,00 Kw, portata massima di 2,00 l/s e portata media di 1,08 l/s;
- la quantità di acqua da derivare massima richiesta è pari a 1782 mc/anno;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 87,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data 25/09/2015 con bollettino postale VCYL 0107;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2018 compreso;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione preferenziale semplificata possa essere assentito ai sensi degli artt. 27, 28 e 36 del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rinnovare la concessione - pratica FC06A0050 - confermando in tutte le sue parti, ad eccezione della titolarità variata con il presente atto, quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 12642 del 09/10/2012;**
2. di **assentire** il subentro (pratica FC06A0050) per la titolarità della concessione di acqua superficiale, in sponda sinistra del fiume Montone, al Comune di Dovadola (C.F.: 80009550403 / P.I.: 00683900401) con sede in Piazza della Vittoria n. 3, per uso **igienico e assimilati (irrigazione campo di calcio)**. Tale Prelievo è distinto nel NCT del comune di Dovadola (FC) al foglio 23 mapp. 523;
3. di **confermare** la quantità d'acqua prelevabile pari un volume complessivo annuo di circa mc. 1782 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 12642 del 09/10/2012;
4. di stabilire che la concessione richiesta avrà una durata non superiore ad anni 5 ovvero fino al **31/12/2020**;
5. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 162,45 e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453;
6. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
7. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
8. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dovadola@cert.provincia.fc.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

9. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
10. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F.04290860370), non è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
12. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguardale controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

**La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Dr. Carla Nizzoli)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.